

Cinema e sigarette

Discriminazione a norma di legge con l'«antifumo»?

Il divieto deve essere valido per tutte le sale cinematografiche, evitando di creare condizioni di privilegio per i grossi esercenti che possono attrezzare i locali con i depuratori

Tra pochi giorni alla riprese del lavoro il Senato sarà chiamato ad esaminare tra gli altri anche un provvedimento di cui si parla da tempo e che interessa di vicino il settore dello spettacolo. Ci riferiamo al disegno di legge proposto dal Ministero della Sanità che stabilisce il divieto di fumare nei locali pubblici e nei mezzi di trasporto. La norma estende la proibizione agli autocarri di proprietà degli ospedali e nei compartimenti ordinari dei treni che non siano a tale uso destinati. Sarà inoltre tassativamente proibito fumare negli ospedali e nei compartimenti dei treni che esplicano servizio di cuccetta.

Per quanto riguarda i locali di pubblico spettacolo, viene vietata la vendita di sigarette e di tabacco nei teatri ad eccezione di quelli attrezzati con idonei impianti di condizionamento aria che assicurano nel tempo più rapido la totale eliminazione del fumo.

Come i lettori ricorderanno siamo ritornati in più occasioni su questo provvedimento il cui fine è stato notevolmente rallentato dalle contropartite delle categorie interessate. In primo luogo quella degli esercenti cinematografici che detengono le licenze del settore.

Conviene ricordare che all'origine del provvedimento è una proposta del compagno Terracini la cui portata non è ben altro che un divieto calato dall'alto dai collaboratori del ministro Mariotti. Sembra che il divieto di fumo nei locali di pubblico spettacolo in particolare i cinematografi visto che molti teatri hanno da tempo vietato agli spettatori l'uso di pipe e sigarette. Le ragioni a favore dell'estensione alle sale cinematografiche sono molteplici e il sostanziale principio è sull'inevitabilità di una «libertà» sostanziale da costrizioni imposte negli altri.

La sala da proiezione è un locale in cui convergono per qualche ora persone dalle più diverse abitudini. E' normale che fumatori non fumatori giovani anziani bambini in questa condizione chi accende una sigaretta e chi non fuma, anche tutti gli altri spettatori poiché in un locale chiuso le sostanze emesse dal fumatore non si disperdono facilmente ma si accumulano nell'aria respirata dall'intera platea.

Ovviamente i tempi della nostra cultura sono più occupati e il sistema di ricambio di aria adottato dalle singole sale ma nessuno può negare che anche in questi locali si creano zone di inquinamento. E' evidente che il fumatore in un locale chiuso le sostanze emesse dal fumatore non si disperdono facilmente ma si accumulano nell'aria respirata dall'intera platea.

La tendenza attuale del mercato si imperna sulla propensione a una sempre più accentratrice concentrazione delle risorse e dei mezzi cinematografici nei locali centrali dei grandi agglomerati urbani. La SIAE ha calcolato che nel gennaio del 1971 esistevano in Italia circa diecimila cinematografi ma solo un terzo di essi svolgevano attività continuativa mentre tutti gli altri locali «appartengono al piccolo esercizio ed alle sale parrocchiali con un affluente giornaliero di spettatori ai giorni festivi o nei festini». I cinema di prima vettura inoltre si accentrano in una zona sempre maggiore di centri.

Tenuto conto di questa situazione si può tranquillamente prevedere che solo i cinematografi di primo ordine e in grado di avvalersi della deroga «antifumo» si attrezzano con i costosi impianti di depurazione dell'aria. Tutti gli altri dovranno rassegnarsi a esporre il cartello «Vietato fumare». Non sarà infrequente il caso di un lusso che si reclamizzeranno non senza del tipo «qui si può fumare».

In questo modo i locali più confortevoli e quelli delle piccole città situate in prossimità dei grandi centri urbani vedranno aggravata la propria condizione di inferiorità economica, già abbondantemente alimentata da una politica distributiva che attraverso lunghe «tanti» o «tante» preferenziali assegna ai cinematografi de-

centrati piccole vecchie e tecnicamente obsolete. La legge sul fumo può costituire un nuovo passo verso la trasformazione dello spettacolo cinematografico in un intrattenimento riservato a uno strato relativamente ristretto di pubblico costituito in prevalenza da impiegati professionisti e commercianti e un nuovo gradino verso la emarginazione delle classi popolari.

Altre alle considerazioni sanitarie accennate in apertura anche l'analisi economica di cui la gravità di una proposta che sotto sotto non è del tutto sgradita al ras del settore cinematografico.

Umberto Rossi

«Happening al Castello» in prima a Isernia

ISERNIA 28. È stata rappresentata con pieno successo in prima assoluta a Isernia l'opera lirica «Happening al Castello» tratta da un racconto di Sabino D'Acunzio. Il libretto è di Mariangela Rinaldi e della stessa D'Acunzio. La musica del maestro Mario Funari.

Il direttore d'orchestra è l'operaio e il maestro Giuseppe Rinaldi. Ottima l'interpretazione del soprano Teresa Casu del mezzosoprano Gioia Antonini. Calò del tenore Tullio Patte e Antonio D'Onofrio del baritone Amerigo De Santis e del basso Luigi Gambi. Oltre quella dell'attrice Lydia Valentini e di tutti gli altri.

Dal 23 ottobre

Così i concerti dell'Istituzione universitaria

La stagione, che sarà inaugurata dai Solisti Veneti, si concluderà il 15 maggio

I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone apriranno il 23 ottobre la stagione di musica da camera dell'Istituzione con un concerto di cui il titolo è lo stesso prestigioso complesso sarà protagonista di altre due serate alla fine di marzo. Le registrazioni si svolgeranno tutte nell'Auditorium del San Leone Magno la stagione si articolerà su due tipi di concerti, quelli pomeridiani del sabato e quelli serali del martedì. Ma sono anche in programma esibizioni di chitarristi (Alfio Diaz Oscar Ghiglia Narciso Reyes John Williams Julian Bream e il Duo Abram) tutte di mercoledì, uno spettacolo straordinario del mimo Adam Darius.

Tra i solisti e i complessi che l'Istituzione presenterà al suo pubblico nella prossima stagione sono il pianista Michele Campanella, Les solisti e il Quartetto di Luigi Di Lietta, il pianista Adam Hara-Szewicz, The Edward Tarr Brass Ensemble, lo Iowa Stradivarius Quartet, il pianista Ivan Morav e il duo Spirik Mezzana violino e pianoforte. Il Quartetto Enders il duo Colea e il pianista John Hill.

Il «Comunale» di Modena in Jugoslavia

MODENA 28. Dal 13 al 20 ottobre il Teatro Comunale di Modena si reccherà in una tournée in Jugoslavia nella repubblica della Bosnia-Erzegovina e precisamente a Sarajevo, Tuzla e Jajce.

Saranno presentate Macbeth di Verdi, La Gioia di Puccini.

Agitazione dei tecnici musicali delle colonne sonore

Il Comitato intersindacale delle Federazioni dello Spettacolo (FIS CGIL, L'USCISL, UIL, Spettacolo) è detto in una comunicazione congiunta ha deciso di porre termine alla lunga attesa di una regolamentazione nazionale normativa ed economica delle prestazioni dei settori musicali per la sonorizzazione dei film cinematografici.

«Le contropartite dell'editore e della produzione rappresentate o meno dall'ANICA non hanno degnato di una risposta i presanti solleciti per un incontro con le organizzazioni sindacali presentati fin dal luglio scorso e rinnovati nella prima decade di settembre. Lo schema di contratto di lavoro sottoposto all'esame delle parti sul piano economico non modifica sostanzialmente le condizioni di lavoro esistenti in quelle normative a riferimento a tutela di carattere giuridico e convenzionale già in atto in molti paesi europei e d'oltre Atlantico».

«Preoccupazione maggiore delle organizzazioni sindacali — continua il comunicato — è quella di salvaguardare la occupazione minacciata dalla abusiva multipla utilizzazione del mezzo meccanico di produzione della prestazione portatore audio schermo. La tendenza di archivio a sovrapposizioni o duplicazioni di lavoro, di cui si diversificano a quelli consentiti dal professore di orchestra ed a tale scopo retribuiti».

«Il Comitato intersindacale conseguentemente esaurito e ogni tentativo di intesa con le contropartite per giungere rapidamente ad una giusta regolamentazione contrattuale del settore convoca l'assemblea generale dei professionisti della sonorizzazione musicale. Gli ordini sono creati liberamente ispirato ad un racconto di Alberto Moravia e alla cui sceneggiatura hanno partecipato i registi Franco Girardi e Franco Zeffirelli. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro».

Monica cerca la libertà obbedendo agli ordini



«Ancora un film con Monica Vitti per Franco Girardi. Il regista della Superstizione sta infatti girando a Venezia un film cinematografico intitolato «L'isola di Santa Maria». Il soggetto è tratto da un racconto di Alberto Moravia e alla cui sceneggiatura hanno partecipato i registi Franco Girardi e Franco Zeffirelli. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro».

Scatta la seconda «operazione pop»

«E' cominciata la stagione dei concerti Solisti e complessi di fama internazionale sono attesi in «tournée» in Italia - Preoccupazioni destinate dal chiasso entusiasmo di un pubblico piuttosto impreparato



Il recente concerto romano da Colosseo ha dato un vivace avvio a quella che sarà la «seconda stagione» italiana di musica pop. Incontrata da brillanti successi dello scorso anno che vide complessi e solisti di fama internazionale per la prima volta sul palcoscenico italiano seguiti da un pubblico folto ed entusiasta al di là di ogni ottimistica previsione. Parecchie volte ci siamo soffermati durante questi ultimi mesi su questo fenomeno accentuando l'importanza di un momento in cui la musica da noi gravita attorno a personaggi incoerenti spesso squallidamente commerciali. Oggi in Italia c'è chi tenta un esperimento di costruzione di una musica popolare culturalmente e tecnicamente avanzata recuperando consumate tradizioni e tendenze di un tempo e di un'altra. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro».

Il recente concerto romano da Colosseo ha dato un vivace avvio a quella che sarà la «seconda stagione» italiana di musica pop. Incontrata da brillanti successi dello scorso anno che vide complessi e solisti di fama internazionale per la prima volta sul palcoscenico italiano seguiti da un pubblico folto ed entusiasta al di là di ogni ottimistica previsione. Parecchie volte ci siamo soffermati durante questi ultimi mesi su questo fenomeno accentuando l'importanza di un momento in cui la musica da noi gravita attorno a personaggi incoerenti spesso squallidamente commerciali. Oggi in Italia c'è chi tenta un esperimento di costruzione di una musica popolare culturalmente e tecnicamente avanzata recuperando consumate tradizioni e tendenze di un tempo e di un'altra. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro. Ma come è noto a prodursi in questo senso non è che una stretta finanziaria che ci sta purtoppo ad abbassare i salari e a togliere i posti di lavoro».

A San Marino i cinema d'essai

Dal 9 al 12 ottobre il quarto incontro nazionale e internazionale per la diffusione dei film d'arte e di cultura - Proiezioni in anteprima

San Marino 28. Dal 9 al 12 ottobre San Marino ospiterà il quarto incontro nazionale e internazionale per la diffusione dei film d'arte e di cultura. L'evento è organizzato dall'AIACE nell'ambito del quale si svolgerà il Challenge internazionale del cinema d'essai.

Le manifestazioni si svolgeranno nella proiezione del film in concorso per l'assegnazione del Premio CIGAE 1971. Il programma di film da proiezione è stato scelto dalla commissione internazionale del festival cinematografico di San Marino. Tra i film in concorso figurano: «L'isola di Santa Maria» di Franco Girardi e Franco Zeffirelli, «L'isola di Santa Maria» di Franco Girardi e Franco Zeffirelli, «L'isola di Santa Maria» di Franco Girardi e Franco Zeffirelli.

Rassegna di Boris Vian in novembre a Milano

MILANO 28. Dal 5 al 14 novembre al Teatro dell'Arte di Milano si svolgerà una rassegna di spettacoli dedicati all'opera eclettica di Boris Vian dal teatro alle canzoni alla letteratura alla musica dal jazz al cinema. La rassegna è organizzata dal Centro attori di Milano con la collaborazione della «Con temporanea» e del Teatro Popolare di Neuchâtel.

La rassegna di Boris Vian si svolgerà dal 5 al 14 novembre al Teatro dell'Arte di Milano. Il programma include spettacoli di teatro, canzoni, letteratura, musica jazz e cinema. La rassegna è organizzata dal Centro attori di Milano con la collaborazione della «Con temporanea» e del Teatro Popolare di Neuchâtel.

discoteca

«Due «indispensabili» del jazz». Nella «giornalista» discografica jazzistica sembra montata la moda della subitaneità. I discografici di viale Mazzini (il genio di tutti) per puntare invece il centro sul prodotto vero e proprio (al di là di dimensioni più o meno del resto) si sono mossi con un coefficiente artistico che è l'indispensabile. Indispensabile e ad esempio un modo di convincere sulla necessità di acquisto del disco una volta che il lettore della musica in esso riprodotta sia ormai fuori discussione. Come è certo il caso di John Coltrane e Ornette Coleman. Il «Comunale» di Modena in Jugoslavia.

Mingus in concerto

Mingus in concerto. Doppi e annunciato sul davanti della copertina di un altro album (registrato dal 1961) da Columbia. Il titolo è «Mingus in Concert». Il disco è un omaggio a un grande jazzista e al suo strumento, il contrabbasso. Il disco è un omaggio a un grande jazzista e al suo strumento, il contrabbasso.

La Filarmonica di Mosca festeggia i sessantacinque anni di Sciostakovic

La Filarmonica di Mosca festeggia i sessantacinque anni di Sciostakovic. Il concerto con il quale Dmitri Sciostakovic avrebbe dovuto inaugurare il 25 settembre il giorno del suo sessantacinquesimo compleanno — la stagione della Filarmonica di Mosca, dirigendo la prima esecuzione assoluta della nuova Sinfonia n. 15 è stata rinviata di due settimane in seguito ad una malattia — per fortuna non grave — dell'illustre compositore. La gloriosa organizzazione musicale moscovita ha voluto ugualmente celebrare l'anniversario e ha aperto comunque la cinquantunesima stagione presentando al pubblico un altro concerto diretto dal figlio del compositore, il musicista Maksim, che ha eseguito ottenendo un grandissimo successo alla terza esecuzione assoluta della Sinfonia n. 7 («L'Ingrato»).

«Happening al Castello» in prima a Isernia

ISERNIA 28. È stata rappresentata con pieno successo in prima assoluta a Isernia l'opera lirica «Happening al Castello» tratta da un racconto di Sabino D'Acunzio. Il libretto è di Mariangela Rinaldi e della stessa D'Acunzio. La musica del maestro Mario Funari.

Rassegna di Boris Vian in novembre a Milano

MILANO 28. Dal 5 al 14 novembre al Teatro dell'Arte di Milano si svolgerà una rassegna di spettacoli dedicati all'opera eclettica di Boris Vian dal teatro alle canzoni alla letteratura alla musica dal jazz al cinema. La rassegna è organizzata dal Centro attori di Milano con la collaborazione della «Con temporanea» e del Teatro Popolare di Neuchâtel.

La Filarmonica di Mosca festeggia i sessantacinque anni di Sciostakovic

La Filarmonica di Mosca festeggia i sessantacinque anni di Sciostakovic. Il concerto con il quale Dmitri Sciostakovic avrebbe dovuto inaugurare il 25 settembre il giorno del suo sessantacinquesimo compleanno — la stagione della Filarmonica di Mosca, dirigendo la prima esecuzione assoluta della nuova Sinfonia n. 15 è stata rinviata di due settimane in seguito ad una malattia — per fortuna non grave — dell'illustre compositore. La gloriosa organizzazione musicale moscovita ha voluto ugualmente celebrare l'anniversario e ha aperto comunque la cinquantunesima stagione presentando al pubblico un altro concerto diretto dal figlio del compositore, il musicista Maksim, che ha eseguito ottenendo un grandissimo successo alla terza esecuzione assoluta della Sinfonia n. 7 («L'Ingrato»).

RAI controcanale

«LA TRAGEDIA» — E signi faticato che Anton Giulio Majano esperto regista di tele romanzi maestro delle scene ad effetto capace di far scattare lacrime dai sassi quando è alle prese con i drammi d'amore o con i «tormenti dell'anima» abbia sostanzialmente fallito nel tentativo di rappresentare la sciagura mineraria che costituisce il momento centrale del romanzo «E le stelle stanno a guardare». Tanto più significativo in quanto Majano ha chiara mente impegnato tutte le sue energie e il suo mestiere nelle puntate destinate a narrare questa parte della vicenda ma le risorse non gli sono bastate. E l'esperienza piuttosto che propparla l'ha danneggiato. Per la prima volta forse si è presentata la necessità di portare sul video una trama che non si prestava al mezzo televisivo. Ma l'artificio era troppo evidente la partecipazione umana troppo scarsa. Majano il regista dei drammi questa volta non è riuscito a scogliere il gelo del suo obiettivo. E non è trattato di un «incidente».

È venuta fuori in questa puntata la scarsissima capacità di sintesi di un regista abituato a condurre per mano i telespettatori di scena in scena con una pedantesca descrizione delle situazioni. An-

oggi vedremo

VIVERE A... (1°, ore 21). L'analisi della vita in sei metropoli di tutto il mondo è cominciata la settimana scorsa con il ritratto di Los Angeles realizzato dallo stesso Corrado Guzzanti. E continua oggi con Tokyo la capitale del Giappone. L'esordio malgrado le buone promesse non è stato del tutto felice. L'angolazione scelta dal curatore — d'altronde l'immagine «a sé stessa» — è stata scelta in modo da concludere la serie in una serie di aneddoti che lasciano il telespettatore alla sua periferia del fenomeno sul quale dovrebbe indagare. Los Angeles insomma è rimasta in conclusione un dato parziale senza averne la realtà di questa città si presenta evidentemente assai più lontana e difficile per un pubblico occidentale. Il servizio in ogni caso promette di mostrarci la vita della città sia sotto il profilo dei rapporti familiari sia nei divertimenti sia nel lavoro. Una particolare attenzione dovrebbe essere infine dedicata alla particolarissima struttura urbanistica della metropoli californiana.

DUE LETTERE ANONIME (2°, ore 21,15)

È il quarto film del ciclo dedicato a Mario Camerini. Intento e delicato regista degli anni trenta che tuttavia — con l'avvento della nuova realtà culturale del dopoguerra — si staccò da quegli anni quaranta tutti i suoi limiti. Il film porta la data del 1945 ed è un tentativo di riunire in un solo racconto l'impegno morale e politico della Resistenza con il bozzetto di un «piccolo borghese» più congenito al regista. Si narra infatti di una giovane tipografa (interpretata da Clara Calamai) che a Roma durante l'occupazione nazista diventa l'amante del capo tipografo un collaborazionista dimissionando il marito. Il fidanzato che è un soldato si unisce ai partigiani. La donna tuttavia ha qualche contatto con il movimento clandestino e reincontra lo stesso ex fidanzato scoprendo di amarlo ancora. Scoprirà anche subito dopo che il suo amante è un fascista. Il film è interpretato da Clara Calamai da Andrea Checchi (che telespettatori avranno così modo di confrontare con l'ultimo Checchi di «E le stelle stanno a guardare») Otello Toso Dina Sassoli Carlo Ninchi.

programmi

- TV nazionale
 - 21:00 Vivere a... (1°)
 - 22:00 Mercoledì sport
 - 23:00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Sport
- TV secondo
 - 21:00 Telegiornale
 - 21:15 Due lettere anonime
 - 22:45 Assegnazione Premio Letterario Estense
- Radio 1°
 - Giornale radio ore 7 8 12 13 14 15 17 20 23 05 6.
 - Mattino musicale (11) 7:45
 - 19:00 Concerto di musica leggera
 - 20:00 Concerto di musica leggera
 - 21:00 Concerto di musica leggera
 - 22:00 Concerto di musica leggera
 - 23:00 Concerto di musica leggera
- Radio 2°
 - Giornale radio ore 6 25 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 20 30 21 30 22 30 23 30 24 30
 - 16:30 Il mattiniero 7:40